

# LASCIATE CHE IO CANTI

( Franco Varini )

Come cicala ai meriggi d'estate  
lascierò cadere la mia voce  
sulle mille formiche operose  
che non scorgono il cielo.

Lasciate che io canti  
al mio tempo senza anima,  
e la formica che non sente il vento  
possa riudirlo nelle mie parole.

Lasciate che io canti,  
e la mia voce sarà pioggia,  
vento, sole,  
mattina, sera.

E le formiche cieche,  
dai sensi in disuso  
ritorneranno  
a cantare.